



NON SOLO SPIAGGE, MARE E CALCIO...

IL BRASILE È NOTO ANCHE PER IL SUO VINO, LA CUI PRODUZIONE HA REGISTRATO UN'ENORME CRESCITA NEGLI ULTIMI ANNI, MERITANDOSI COSÌ IL POSTO DI QUINTO PRODUTTORE NELL'EMISFERO SUD DEL MONDO. LE CANTINE CENSITE SONO 1.162, DISTRIBUITE SU UN'AREA COMPLESSIVA DI OLTRE 82.000 ETTARI. GRAZIE ALLA RACCOLTA MANUALE E ALL'INTRODUZIONE DI TECNICHE MODERNE, SI PRODUCONO VINI OTTIMI, FRESCHI, FRUTTATI ED EQUILIBRATI E L'ENOTURISMO STA DIVENTANDO SEMPRE PIÙ POPOLARE. LE REGIONI VINICOLE DEL BRASILE, BELLE E VARIE, SONO UN INVITO AI TURISTI AD INTRAPRENDERE UN VERO E PROPRIO VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL PAESE. E' LO STATO DI RIO GRANDE DO SUL, QUELLO CON LA VOCAZIONE ENOLOGICA PIÙ SENTITA, DOVE SI TROVA LA MAGGIOR PARTE DELLE CANTINE. SITUATO NEL SUD DEL BRASILE, NELLA PARTE PIÙ MERIDIONALE AL CONFINE CON URUGUAY E ARGENTINA, È CARATTERIZZATO DA VALLI VERDI, GIARDINI DAI VARIEGATI COLORI, CASCATE E UN CLIMA SUBTROPICALE.



PANIZZON



SETTORE: VINO

SOCIEDADE DE BEBIDAS PANIZZON LTDA
Flores da Cunha, RS, Brasile
www.panizzon.com.br



Cartonatrice LWP 30 ERGON



Cartonatrice LWP 30



Nastri trasportatori



GEO LOCATION

PANIZZON: UN PERCORSO DI GRANDE SUCCESSO

Sociedade de Panizzon, che vanta 50 anni di successo nella produzione vinicola, investe continuamente per migliorare i propri reparti produttivi ed offrire prodotti di alta qualità. Tradizione ed innovazione sono infatti i due elementi fondamentali dell'attività di questa azienda che si dedica con passione alla produzione di eccellenti vini. Sociedade de Panizzon ha sede a Flores da Cunha, il comune con la più grande produzione di vino in Brasile, e cuore del settore vitivinicolo, dove le tradizioni e i segreti dell'arte vitivinicola sono tramandati di padre in figlio da diverse generazioni. L'azienda Panizzon, fondata nel 1960 da Ricardo Panizzon e figli, si presenta oggi come una delle più grandi realtà del settore, con un'offerta di prodotti molto variegata, molti dei quali sono leader di mercato nei rispettivi segmenti.

Panizzon ha infatti ottenuto importanti riconoscimenti e ha vinto diversi premi in occasione dei più prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali di vini spumanti e pregiati. Il suo approccio innovativo e la forte responsabilità di migliorare costantemente le proprie conoscenze ed investire in nuove tecnologie e progetti, assicura una costante presenza sul mercato ed il lancio di nuovi tipi di prodotti. Il risultato di questo instancabile lavoro è visibile a tutti attraverso gli eccellenti prodotti dell'azienda e la qualità dei suoi spumanti, vini pregiati, vini da tavola, aceti, succhi di frutta e bevande calde. La qualità dei prodotti di Panizzon è dimostrata da una grandissima serie di riconoscimenti ottenuti nel corso degli anni e dai premi vinti in occasione dei più prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali. Tra gli ultimi premi ottenuti vanno sicuramente citati:

- medaglia d'oro per il vino pregiato Chardonnay Brut in occasione del 14° concorso Nazionale di Vini



pregiati e distillati in Brasile a São Paulo, Brasile, il 15/09/2016

- medaglia d'oro per il Chardonnay Brut a Saint Lager, Francia, il 05/04/2016

- medaglia d'oro per il Chardonnay Brut a al concorso Vinalies Internationales in Francia, il 22/03/2016

- medaglia d'oro per il Chardonnay Brut a all'XI concorso di spumanti brasiliani a Garibaldi, Brasile, il 16/10/2015.

IL SEGRETO DELLA QUALITÀ DEI VINI PRODOTTI DA PANIZZON È STRETTAMENTE LEGATO AGLI ECCELLENTI VIGNETI DURANS DA CUI SI OTTENGONO UVE PREGIATE E DI QUALITÀ.

I RIGOROSI CONTROLLI DI QUALITÀ, CHE VENGONO FATTI DURANTE TUTTE LE FASI DI COLTIVAZIONE, DALLA SEMINA FINO ALLA VENDEMMIA, SONO UNA GARANZIA DI ECCELLENZA, CHE È STATA RICONOSCIUTA A PANIZZON ATTRAVERSO IMPORTANTI PREMI OTTENUTA IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE AI PRINCIPALI CONCORSI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.



TRADIZIONE E TECNOLOGIA COME FONTE DI SUCCESSO

Lastoria della cantina Panizzon inizia nel 1960 quando, Ricardo Panizzon e figli, famiglia di origine italiana, grazie ad una consolidata esperienza in qualità di fornitore di materie prime per le principali cantine della regione, decide di investire nella coltivazione della vite nella città di Flores Da Cunha per produrre vini propri: nasce così Beverage Company Panizzon Ltda., che è attualmente guidata dalla terza generazione di famiglia. La famiglia Panizzon è originaria della regione italiana del Veneto; da qui, nel 1883 i Panizzon emigrarono nel Brasile e si stabilirono a Flores da Cunha, dove iniziarono la coltivazione della vite secondo le tecniche, le conoscenze e l'esperienza portate dalla madre patria. Fino al 1990, l'azienda si focalizza soprattutto sulla produzione di vini da tavola. Nel 1991 inizia la produzione di aceti con il marchio Rosina, dal nome della moglie del fondatore Ricardo. Nel corso degli anni cresce la domanda di vini e nel 1999 Panizzon lancia il suo primo vino pregiato, mentre nel 2002 entra a far parte della nicchia dei vini frizzanti. Ma è il 2003 l'anno del grande ampliamento grazie all'introduzione delle linee di

aceto balsamico e di succo d'uva. Gli anni successivi sono stati caratterizzati da continui investimenti per ampliare la propria capacità e per migliorare le tecnologie produttive investendo in nuovi macchinari ed attrezzature. Oggi, dopo oltre 50 anni di attività, si può affermare che Panizzon si colloca sul mercato come un punto di riferimento per eccellenza, efficienza e professionalità. Gli investimenti in tecnologia avanzata, che comprendono attrezzature utilizzate nella coltivazione, tecniche di analisi moderne e lo stoccaggio del prodotto, è anche un fattore che aggiunge ancora più qualità. In ogni bottiglia di vino c'è un po' della sua storia, rendendo tutti i vini unici e suggestivi. E per mantenere inalterate le qualità del proprio vino Panizzon sa benissimo che è fondamentale confezionarlo nel modo appropriato e con scatole perfette, che preservino la qualità delle bottiglie fino al consumatore. Per queste ragioni Panizzon ha scelto di imballare le bottiglie di vino in scatole di cartone completamente chiuse installando all'interno della propria linea produttiva una cartonatrice SMI della serie LWP 30 ERGON.

➤ ALLA SCOPERTA DELLA CANTINA PANIZZON

Per assaporare ancora di più la qualità dei vini e spumanti prodotti da Panizzon, l'azienda riserva uno spazio del proprio stabilimento per accogliere i visitatori e, attraverso un viaggio reale, guidarli all'interno degli spazi produttivi alla scoperta dello spirito del vino. Accanto all'azienda sorge inoltre un negozio che offre degustazioni, prodotti e souvenirs legati al mondo del vino. Il negozio diviene così meta prescelta da molti turisti che vogliono scoprire la città di Flores da Cunha e assaporare l'eccellenza dei vini offerti. Nella regione esistono anche diverse associazioni locali specializzate in visite enologiche che organizzano giri turistici presso l'azienda di Panizzon ed altre cantine, permettendo ai visitatori di partecipare a corsi e seminari sulla produzione del vino oppure scegliere degustazioni guidate per approfondire la storia del vino brasiliano.



LE SOLUZIONI SMI PER PANIZZON



L'esperienza acquisita da Panizzon nell'utilizzo della prima cartonatrice wrap-around LWP fornita nel 2015 ha spinto l'azienda a rivolgersi nuovamente a SMI per la fornitura ed installazione della nuova LWP 30 ERGON. La cartonatrice fornita risponde infatti alle richieste del cliente di flessibilità, rapidità del processo produttivo e permette di ottenere un'alta efficienza produttiva a costi contenuti, realizzando fino a 30 pacchi/minuto in diversi formati in modo completamente automatico.



➤ CARTONATRICE WRAP-AROUND LWP 30 ERGON - Nuova linea produttiva

Contenitori confezionati: bottiglie di vetro da 0,66 L / 0,75 L / 1 L / 1,5 L / 2 L

Confezioni realizzate: scatole wrap-around nel formato 3x4 per le bottiglie da 0,66 L / 0,75 L / 1 L e nel formato 2x3 per le bottiglie da 1,5 L e 3 L

Prodotti confezionati: vini a marchio Panizzon, Di Mallo e San Martin; succhi d'uva a marchio Panizzon e San Martin e aceto a marchio Weinmann e Rosina

➤ CARTONATRICE WRAP-AROUND LWP 30 - Linea preesistente

Contenitori confezionati: bottiglie di vetro da 0,25 L / 0,3 L / 0,5 L / 0,66 L / 0,75 L / 1 L e 1,5 L

Confezioni realizzate: scatole wrap-around nel formato 3x4 per le bottiglie da 0,25 L / 0,3 L / 0,5 L / 0,66 L / 1 L e nel formato 2x3 per le bottiglie da 0,75 L e 1,5 L

Prodotti confezionati: vini a marchio Panizzon, Di Mallo e San Martin; succhi d'uva a marchio Panizzon e San Martin e aceto a marchio Weinmann e Rosina

➤ VANTAGGI

- macchina automatica per il confezionamento di bottiglie di vetro di diverse capacità alla velocità massima di 30 scatole al minuto
- soluzione ideale per confezionare le bottiglie di vetro, che richiedono un imballaggio resistente agli urti e in grado di preservare il prodotto durante il trasporto
- le confezioni di cartone sono facilmente impilabili in fase di palettizzazione
- la cartonatrice wrap-around LWP 30 dispone di un sistema meccanico di raggruppamento del prodotto ed offre il vantaggio di formare la scatola di cartone attorno alle bottiglie senza effettuare fermi macchina
- il funzionamento avviene in continuo ed assicura un processo di confezionamento fluido e costante.
- con il sistema wrap-around si possono confezionare svariati tipi di contenitori rigidi in diverse tipologie di pacco, come scatole di cartone completamente chiuse o semichiusure, con o senza separatori premontati di cartoncino tra un contenitore e l'altro, vassoi di cartone a base rettangolare e ottagonale, vassoi con bordi della stessa altezza o di altezze diverse, scatole ad apertura facilitata
- la scatola di cartone può essere personalizzata dal punto di vista grafico; diventa così un valido veicolo promozionale del prodotto commercializzato e del relativo marchio e assume un'importanza strategica nell'attrarre i consumatori.

SERRA GAÚCHA: LA STELLA DELLA VITICOLTURA BRASILIANA

La regione della Serra Gaúcha, situata tra le montagne del nord-est dello stato del Rio Grande do Sul, nel sud del Brasile, fa la parte del leone nella produzione vinicola locale, tanto da essere chiamata la stella della vitivinicoltura brasiliana, sia per qualità che quantità di vino prodotto. Questa regione vanta condizioni climatiche molto simili a quelle delle migliori zone vinicole mondiali, tra i paralleli 30 e 50 del globo, ma ha come svantaggio l'eccessiva quantità di pioggia annuale che cade esattamente nella stagione che precede la raccolta, periodo cruciale per la maturazione dell'uva. Questo fattore rende la vita molto difficile ai viticoltori della Serra, con l'effetto di sottoporli a un duro lavoro e di impegnarli alquanto anche nel miglioramento della tecnologia della coltivazione. I risultati sono però sorprendenti e incoraggiano un miglioramento continuo. E quando si parla di risultati sorprendenti è inevitabile pensare a Sociedade de Bebidas Panizzon che si presenta oggi come una delle più grandi aziende del settore riconosciute anche dagli importanti premi ottenuti in occasione dei più prestigiosi concorsi

nazionali ed internazionali. Grazie ad un'organizzazione imprenditoriale basata su valori come la famiglia, le tradizioni, la solidarietà, uniti ad un approccio innovativo nelle tecniche di coltivazione, produzione e confezionamento, l'azienda occupa oggi una posizione di prim'ordine nel contesto enologico del Brasile. Per il confezionamento secondario, l'azienda ha scelto di imballare le bottiglie di vetro dei vini a marchio Panizzon, Di Mallo e San Martin, dei succhi d'uva a marchio Panizzon e San Martin e dell'aceto a marchio Weinmann e Rosina in scatole wrap-around. Questo tipo di confezionamento assicura un imballo di qualità e particolarmente resistente, in grado di preservarne il contenuto durante le fasi di movimentazione e di trasporto. Bebidas Panizzon ha optato per le confezionatrici wrap-around della serie LWP prodotte da SMI, con cui collabora dal 2015, anno di fornitura della prima cartonatrice, e per la nuova linea di produzione di bottiglie di vetro da 0,66 L / 0,75 L / 1 L / 1,5 L / 2 L ha installato la nuova cartonatrice LWP 30 ERGON.

Il Brasile produce oggi vini di ottima qualità che spesso raggiungono il livello di molti vini stranieri famosi e partecipano a manifestazioni ricevendo consensi e premi anche all'estero. La viticoltura brasiliana vede prevalere per quantità e qualità il vino bianco, favorito dalla tipologia del terreno e dalle condizioni climatiche.

I vini brasiliani sono classificati in:

▪ **Vinho de Mesa** - vino di qualità inferiore, elaborato con varietà di uve più comuni (Concord, Herbmont, Isabel, Seyve Willard, Niagara) di specie americane (*Vitis labrusca*, *Vitis rupestris*).

▪ **Vinho Fino de Mesa** - vino da tavola differenziato, elaborato con varietà di uve nobili (Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Pinot Noir, Merlot, Chardonnay, Riesling, Sauvignon Blanc) di specie europea (*Vitis vinifera*).

Il vino brasiliano sta acquistando il suo spazio e possiede proprie caratteristiche precise. I bianchi sono adeguati al clima: i fruttati, rinfrescanti e fatti per essere consumati giovani; i rossi, già di buon livello e comparabili ai migliori vini giovani europei. La difficoltà maggiore nella produzione vinicola brasiliana la si ha infatti nell'invecchiamento che non raggiunge, causa il clima, quello delle nostre produzioni. Però, alcuni vini dell'annata 1991, la migliore nella storia vitivinicola brasiliana, hanno raggiunto un sorprendente grado qualitativo e stanno migliorando con l'invecchiamento in bottiglia che ha ormai superato i 10 anni, tempo prima inimmaginabile per questi vini. Dal settembre del 1995 il Brasile è membro dell'Oiv (Office International de la Vigne e du Vin), l'organismo che regola le norme internazionali della produzione di vino, testimonianza dell'alta qualità del prodotto brasiliano. Il prossimo passo sarà la creazione della Denominazione di Origine Controllata Brasiliana, analoga a quella esistente in Europa.

➤ IL BRASILE NEL PANORAMA MONDIALE

Nel mercato internazionale dei prodotti enologici il Brasile si caratterizza come paese importatore. Sino alla metà degli anni '80 le esportazioni erano insignificanti, e a essere preso in considerazione era per lo più il succo di uva. Alla metà degli anni '90 è iniziata una fase di crescita della domanda estera, che è salita dai 9,8 milioni di dollari del 1985-1990 ai 30 milioni del 1995-2000. Di contro si è però avuto un notevole aumento di importazione, che si aggira intorno ai 94,3 milioni di dollari. A rallentare lo sviluppo della vitivinicoltura brasiliana vi sono però due problemi cruciali. Il primo è senza dubbio il modesto consumo interno, che non arriva a 2 litri pro capite all'anno (l'Italia è al secondo posto mondiale con 59,37 litri, prima la Francia con 60), risultato della mancanza di tradizione vinicola locale. Il secondo è il prezzo del vino nazionale, che è relativamente caro in conseguenza di imposte elevate. Questo fattore pone il vino in posizione svantaggiata rispetto ad altre bevande più a buon mercato, come la birra.



UN ANGOLO D'ITALIA IN BRASILE

Nel cuore della Serra Gaucha, una regione dello Stato del Rio Grande do Sul, nella città di Flores da Cunha, a partire dal 1875 cominciarono ad arrivare coloni e mezzadri da tutt'Italia, principalmente dal Veneto, ingolositi dalle proposte del governo brasiliano; quest'ultimo, per popolare le regioni meridionali del Paese e difendere i confini con l'Uruguay, promise lotti di terra a chiunque fosse stato disposto a lasciare la proprio terra natale. In cambio avrebbero avuto terreni fertili a disposizione, da coltivare a proprio piacimento. Non si trattava di un miraggio, bensì di prospettive concrete, e soprattutto dell'opportunità, più unica che rara, di sfuggire alla morsa della fame e della carestia che in quel periodo colpiva l'Italia. In verità, quei terreni così fertili erano occupati da una vegetazione eccessivamente selvaggia, il cosiddetto "Mato", il bosco che ti avvolge. Così le prime generazioni ebbero vita dura. Ma lo spirito di abnegazione e di sacrificio, che da sempre caratterizza i contadini italiani, ha avuto la meglio, e con il passare del tempo sono riusciti a rendere produttivi questi territori. Oggi qui si produce di tutto e in larga scala, ed ormai i pronipoti di quei primi coloni, sono in grado di sostenere parte dell'economia del Brasile. La zona vinicola più importante del Rio Grande do Sul è la Serra Gaucha, dove i turisti possono visitare una delle

tante cantine locali e vivere in prima persona l'esperienza della produzione di vino, ma anche partire per emozionanti escursioni naturalistiche in cui si può praticare rafting nei fiumi della spettacolare Serra Gaucha e scoprirne le meraviglie, oppure percorrere le vie della regione in jeep, a cavallo o a piedi lungo sentieri nella splendida natura, ammirando i bellissimi tramonti. Lungo la Strada del Vino e dell'Uva è possibile visitare piccole proprietà rurali che si sono convertite in aziende vinicole, ristoranti, negozi di artigiani e laboratori artistici. Intorno a Bento Gonçalves, i vigneti sono stati piantati da immigranti italiani che si sono specializzati nella produzione di vini di alta qualità: da lì la strada chiamata Vale Trentino, tra Caxias do Sul e Farroupilla, collega diverse aziende vinicole dove si possono trovare vini e spumanti di tradizione italiana. Lungo il percorso non è difficile ammirare molte case che sono rimaste come alla fine dell'Ottocento, ai tempi dell'immigrazione, con ampi cortili e spazi per la coltivazione dell'uva locale, oggi trasformati in negozi che mettono in vendita i prodotti artigianali tipici, tra cui vino e formaggio.



➤ LA STRADA ROMANTICA DEL BRASILE

Nello Stato brasiliano del "Rio Grande do Sul", tra la pianura intorno al fiume Rio do Sinos e le alture della Serra Gaúcha su una lunghezza di quasi 200 km, si estende la Rota Romântica, la Strada Romantica del Brasile realizzata sul modello tedesco. Le tredici città comprese nel percorso della Rota Romântica costituiscono la meta turistica ideale per chi in Brasile cerca paesaggi mozzafiato, località tranquille ed una deliziosa cucina regionale: valli, campi, cascate, giardini variopinti sono il paesaggio naturale di questa regione, mentre l'architettura e la cultura in questi luoghi rispecchiano l'influenza predominante degli immigrati tedeschi.

